

**Corso di Laurea: STORIA****Dipartimento di riferimento:** Dipartimento di Studi Storici**Scuola:** Scuola di Scienze Umanistiche**Classe:** L-42**Sede:** Torino**Primo anno accademico di attivazione:** a.a. 2009-2010**Sito internet (con documentazione riesame):** <http://storia.campusnet.unito.it>**Gruppo di Riesame:**

- Prof.ssa Patrizia Cancian (Referente CdS) – Responsabile del Riesame
- Prof. Gianluca Cuniberti (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)
- Prof. Silvio Cataldi (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)
- Dr. Wilson Fiore (Tecnico Amministrativo con funzione di manager didattico)
- Sig.na Virginia VADORI (rappresentante studenti del CdS)
- Sig.na Sara MARANO (rappresentante studenti del CdS)
- Sig.na Naele PEZZONI (rappresentante studenti del CdS)
- Sig. Jacopo CALZI (rappresentante studenti del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

24 ottobre 2013: incontro del Gruppo del Riesame per l'approfondita discussione sui contenuti e conseguente predisposizione del rapporto, approvato all'unanimità, da sottoporre alle osservazioni del PdQ e al Consiglio di CdS.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **26 novembre 2013**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il consiglio del Corso di Studio in Storia si è riunito per via telematica il 26 novembre 2013 dalle ore 10 alle ore 23,59 per l'approvazione del testo definitivo del Rapporto di Riesame 2013, integrato alla luce delle osservazioni del PdQ.

Su 26 aventi diritto al voto, hanno partecipato alla consultazione 20 componenti del CdS.

Il Rapporto è stato approvato con l'unanimità dei votanti.



I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

I dati ai quali si fa riferimento nel presente Rapporto di Riesame sono consultabili all'URL:

<http://storia.campusnet.unito.it>

L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo adeguato al responsabile del CdS i dati forniti dal PdQ.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Tenuto conto del breve tempo passato dal rapporto del riesame iniziale, si possono comunque osservare i primi risultati delle azioni correttive intraprese, di seguito descritte e consistenti in: 1) Preparazione iniziale degli studenti, azione finalizzata sul TARM per potenziarne il valore analitico nella prospettiva del riallineamento; 2) Percorsi di studio, azione finalizzata all'acquisizione e analisi di dati più dettagliati, anche nella prospettiva di una maggiore efficacia del tutorato.

1) Preparazione iniziale degli studenti – TARM: ridefinizione test e modalità didattiche di riallineamento

Nei mesi scorsi si è messa in atto un'attenta revisione del test di accertamento dei requisiti minimi al quale sono tenuti tutti gli studenti del primo anno di corso. In particolare sono state ridefinite tutte le domande della prima parte del test, relativa alle competenze di lingua italiana, allineandole con le priorità formative evidenziate dal CdS e correlandole con gli strumenti di recupero parallelamente messi in atto per gli insufficienti (laboratorio di italiano on line). È stata parimenti rinnovata integralmente l'intera seconda parte del test: le domande di cultura generale sono state sostituite da esercizi di comprensione del testo, e anche in questo caso si è inteso verificare le competenze dello studente in quanto a capacità di leggere, comprendere e studiare un testo complesso di argomento storico. Sono state inoltre completamente ridefinite per questa seconda parte del test le modalità del recupero, prevedendo un laboratorio intensivo, con frequenza obbligatoria, sulla comprensione e sul metodo di studio di testi argomentativi di contenuto storico. Nei mesi di ottobre e novembre si sono svolte le nuove attività di somministrazione del test e le conseguenti attività didattiche di riallineamento.

2) Monitoraggio dei percorsi di studio: acquisizione di un maggior dettaglio statistico e prime azioni di miglioramento del servizio tutorato

È stato offerto dall'Ateneo al CdS qualche elemento statistico aggiuntivo sulle carriere degli studenti, con dati di sintesi sulla durata del percorso complessivo e i tassi di abbandono. In particolare l'analisi di quest'ultimo dato ha permesso di individuare questa priorità per successive azioni correttive. Tuttavia un accesso migliore alle banche dati per ottenere informazioni aggiornate e particolareggiate sull'andamento della carriera degli studenti resta un obiettivo che al momento attuale non è raggiungibile per l'impossibilità di avere accesso diretto alle banche dati delle segreterie didattiche di Ateneo. L'analisi che sinora si è potuta condurre segnala infatti che l'abbandono è dovuto a cause diverse, molto differenti ad esempio fra studenti lavoratori, studenti a tempo pieno, studenti che frequentano per un solo anno per poi ritentare l'accesso a corsi con numero programmato.

A tal fine si è iniziato a potenziare il servizio di tutorato coordinando il lavoro dei tutori e migliorando la loro preparazione in merito ai contenuti dell'organizzazione didattica. Contemporaneamente si è realizzato sul sito del CdS un forum sempre a disposizione degli studenti, nel quale è possibile contattare il servizio di tutorato per informazioni e pareri di comune interesse; si è infine contribuito all'organizzazione dello sportello di tutorato attivato dalla Scuola di Scienze umanistiche.



1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati disponibili per il riesame iniziale e il poco tempo trascorso dalla precedente analisi fanno sì che l'analisi già condotta rimane confermata, con qualche elemento in più relativamente agli abbandoni e alla durata del percorso di studi.

Dati di andamento Corso di Studio

In termini di attrattività

In merito all'analisi dei report resi disponibili dalle banche dati di Ateneo e del Miur si evince che il numero degli iscritti al primo anno è generalmente stabile intorno a quota 90-100; tuttavia i dati sulle immatricolazioni 2013/2014, resi noti in questi giorni, segnalano un incremento del 27,5 % rispetto all'anno precedente: se confermato, il dato attribuisce a questo CdS il secondo maggior incremento dell'area umanistica, segno evidente dell'interesse suscitato da questo percorso formativo.

Di particolare interesse è l'analisi dei dati relativi al Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM, dati Facoltà di Lettere e Filosofia), al quale da tempo sono tenuti tutti gli iscritti al primo anno al fine del riallineamento (soprattutto nella lingua italiana scritta). Sia pure in calo, la percentuale degli insufficienti rimane significativa (25-30% circa degli immatricolati): essa deve sempre essere valutata con attenzione per comprendere meglio e anticipare le possibili difficoltà che possono portare all'insuccesso negli studi.

Circa la provenienza geografica, la percentuale di studenti di altra regione oscilla intorno al dato medio del 10%: negli ultimi dati disponibili risulta in aumento raggiungendo quota 13,9%; tra l'1 e il 2% è invece la presenza di studenti ammessi con titolo di studio straniero.

Prevalgono gli studenti di genere maschile, in controtendenza rispetto agli altri CdS umanistici; la provenienza scolastica è a netta prevalenza liceale (meno del 30% sono gli studenti provenienti da istituti tecnici o professionali).

In termini di esiti didattici

I dati sulla carriera degli studenti mostrano una percentuale superiore al 70% di studenti con più di 40 cfu al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Il dato risulta soddisfacente anche tenendo conto della presenza considerevole di studenti lavoratori.

La quota di studenti inattivi è molto bassa, fra lo 0,4 e lo 0,9 %.

I passaggi e i trasferimenti in uscita sono sostanzialmente assenti: stando ai dati disponibili gli abbandoni sembrano dunque coincidere con la rinuncia allo studio universitario.

Proprio in merito a quest'ultimo argomento i dati offerti dall'Ateneo sembrano attestare una netta riduzione degli abbandoni al primo anno dell'a.a. 2012/2013 (27 abbandoni nel 2010/2011, 22 nel 2011/2012, solo 6 nel 2012/2013); vista però l'ampiezza del fenomeno negli anni precedenti si ritiene opportuno continuare a verificare il dato e continuare a potenziare le iniziative già intraprese.

In termini di laureabilità

I dati sui laureati sono in gran parte inficiati dal fatto di riferirsi ancora un breve periodo di esistenza del CdS ex DM 270. Il tempo medio di laurea si attesta fra 3,5 e 4 anni con una quota di fuori corso che dai primi dati sembra attestarsi intorno al 18%, segnando un netto calo (dati precedenti attestavano andamenti intorno al 30%). Al momento, sono di alto livello i primi dati sul voto di laurea, segno di una tendenza ad allungare in modo contenuto il percorso di studio con l'obiettivo di elevare la qualità della preparazione in vista degli esami e della tesi finale.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Responsabile degli interventi correttivi è il Presidente del CdS con il supporto della componente docente del CdS.

I tempi degli interventi sono: dicembre 2013 - ottobre 2014.

Tenuto conto del poco tempo passato dal riesame iniziale si ritiene opportuno potenziare le attività correttive già individuate in modo da stabilizzarle e portarle a regime come attività ordinarie:

- preparazione iniziale degli studenti



- durata e successo del percorso di studi

1) Preparazione iniziale degli studenti

Dopo essere intervenuti sul Tarm per rendere più efficace l'analisi dei requisiti minimi all'accesso, è ora possibile attuare azioni correttive di tutorato e di didattica di riallineamento: tali attività saranno svolte all'interno del coordinamento svolto dalla Scuola di Scienze umanistiche. In particolare, nei mesi di ottobre e novembre si è svolta la prima somministrazione del nuovo test agli studenti del primo anno e conseguentemente si sono svolte le prime attività didattiche di riallineamento: entrambe le iniziative andranno adeguatamente monitorate in modo da valutarne l'efficacia.

2) Durata e successo del percorso di studi

Questo problema necessita di un ulteriore miglioramento del monitoraggio in correlazione con dati statistici più dettagliati e raffinati circa la carriera degli studenti. A questo fine il CdS richiederà all'Ateneo un accesso migliore alle banche dati in modo da acquisire informazioni aggiornate e particolareggiate sulla carriera dei propri studenti. Parallelamente devono essere realizzate strategie per incrementare e rendere più efficace il servizio di tutorato.



2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Tenuto conto del breve tempo passato dal rapporto del riesame iniziale, si possono tuttavia osservare i primi risultati circa le azioni correttive intraprese e tuttora in corso:

1) **Consultazione degli studenti e discussione sulla qualità percepita**

Per la prima parte di questo anno accademico è in preparazione un *incontro con gli studenti* al fine di presentare e discutere pubblicamente i risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita delle attività didattiche, nel quale si raccoglieranno in modo più dettagliato e specifico le segnalazioni degli studenti stessi. Il progetto ha incontrato il convinto sostegno dei rappresentanti degli studenti, che stanno collaborando all'organizzazione dell'appuntamento. L'occasione sarà preziosa anche per individuare e chiarire criticità riguardanti le procedure amministrative, con particolare riferimento al piano carriera. Tale incontro è preceduto da un costante confronto con i rappresentanti degli studenti per individuare e risolvere i problemi più urgenti e ristrutturare con efficacia il percorso formativo.

2) **Revisione del manifesto degli studi e del percorso formativo**

È in corso di approvazione la ridefinizione del RAD con gli obiettivi di un migliore coordinamento disciplinare delle attività di uno stesso SSD e una più efficace organizzazione della didattica in merito alla ripartizione delle discipline di base, caratterizzanti e affini. Già nel piano carriera 2013/2014 è migliorata l'efficacia comunicativa su punti specifici del piano carriera, in particolare sulla definizione di attività di base e sulle lingue straniere.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Sono disponibili le rilevazioni dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche seguite nonché l'elaborazione statistica dei dati raccolti, con l'individuazione dei dati medi del CdS in termini di valutazione della qualità percepita dagli studenti.

A tali dati si è ritenuto di affiancare le opinioni raccolte dai tutori del CdS nell'ambito della loro azione di tutorato.

Nei tre anni in esame si rileva che l'*opinione degli studenti* è largamente positiva su ogni aspetto che è stato oggetto di rilevazione, in particolare sull'organizzazione del CdS e soprattutto sull'organizzazione delle singole attività didattiche, sul carico didattico così come sul mantenimento e sullo sviluppo dell'interesse che ha portato all'iscrizione al CdS. Allo stesso modo è molto alto l'indice di soddisfazione generale. Qualche problema è invece segnalato su limiti organizzativi non dipendenti dal CdS, ma riferibili alle strutture e agli strumenti didattici messi a disposizione del CdS prima dalla Facoltà e ora dalla Scuola (aule, attrezzature informatiche, laboratori ...): proprio su questo aspetto anche la componente docente del CdS segnala *carenze infrastrutturali* per quanto riguarda le aule e la loro attrezzatura multimediale, soprattutto in merito al numero delle aule a disposizione e al ritardo tecnologico circa i proiettori installati.

Nel monitoraggio delle azioni di tutorato non si rilevano particolari difficoltà se non su punti specifici del piano carriera che meritano una maggiore definizione ai fini di una più facile comunicazione allo studente. A questo proposito sono state migliorate le didascalie descrittive delle regole del piano carriera; interventi più strutturali si potranno attuare a seguito della ridefinizione in corso del RAD. Da migliorare è inoltre il coordinamento delle attività didattiche all'interno di uno stesso settore disciplinare al fine di evitare squilibri o vistose differenze nei contenuti e nei carichi didattici, nonché sovrapposizioni inutili.

Circa la parte degli studenti che mostra debolezze quanto a capacità di organizzare il proprio percorso di studi, si segnala che un'articolazione più dettagliata di singoli percorsi potrebbe essere utile per indirizzare le scelte e consigliare strategie formative utili in relazione a diversi obiettivi professionali, quali ad esempio la preparazione per l'abilitazione all'insegnamento oppure la formazione ai fini della produzione e della promozione in ambito culturale.

Per quanto attiene all'internazionalizzazione, circa 8-9 studenti l'anno aderiscono al progetto Erasmus in uscita (circa il 12-15 % degli iscritti al secondo anno), mentre non sono ancora disponibili dati sull'Erasmus



in entrata se non quelli suddivisi per Facoltà nei quali si vede, tuttavia, l'impegno dei docenti di questo CdS nell'attivare convenzioni con numerose Università europea e nell'accogliere gli studenti stranieri: il numero delle convenzioni offerte agli studenti è in significativo aumento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Responsabile degli interventi correttivi è il Presidente del CdS con il supporto della componente docente del CdS.

I tempi degli interventi sono: dicembre 2013 - ottobre 2014.

Tenuto conto del poco tempo passato dal riesame iniziale si ritiene opportuno potenziare le attività correttive già individuate in modo da stabilizzarle e portarle a regime come attività ordinarie:

1) **Stabilizzare in incontri periodici** la riunione organizzata ora per la prima volta fra studenti e CdS al fine di presentare e discutere pubblicamente i risultati delle rilevazioni sulla qualità percepita delle attività didattiche, soprattutto al fine di raccogliere in modo più dettagliato e specifico le segnalazioni degli studenti stessi; affiancare ad essa la discussione e la spiegazione delle principali criticità del percorso di studi in modo da prevenire problemi che potrebbero condurre al rallentamento e all'abbandono degli studi.

2) Dopo l'avvenuta ridefinizione del RAD, **revisione del manifesto degli studi e del percorso formativo** al fine di attuare un migliore coordinamento disciplinare delle attività di uno stesso SSD e una più efficace organizzazione della didattica in merito alla ripartizione delle discipline di base, caratterizzanti e affini. Si prevede la possibilità di valutare se sia opportuna l'introduzione di percorsi più definiti con meno opzioni di scelta al fine di suggerire allo studente specifiche strategie formative coerenti con i propri obiettivi professionali. Inoltre sarà considerata la possibilità di rivedere contenuti e modalità didattiche del laboratorio di scrittura argomentativa, giudicato dagli studenti inadeguato per migliorare la competenza nella lingua italiana scritta a livello avanzato e complesso.



3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Tenuto conto del breve tempo passato dal rapporto del riesame iniziale, si possono fare le prime osservazioni circa le azioni correttive intraprese e tuttora in corso:

1) Dati statistici e informazioni sull' ingresso nel mercato del lavoro

In merito ai limiti dei dati statistici a disposizione non ha ottenuto riscontro la richiesta di più dettagliati dati statistici (in particolare da parte di AlmaLaurea) al fine di comprendere meglio gli sbocchi occupazionali dei laureati in relazione con il percorso formativo. Tale via rimane indispensabile perché risulta impossibile e in ogni caso inefficiente prevedere in futuro rilevazioni statistiche in proprio, anche per le conseguenze che ciò determinerebbe in termini di costi e di parcellizzazione dell'analisi in forma differenziata per ogni CdS dell'Ateneo.

Si è sopperito a questa difficoltà cercando di acquisire conoscenza diretta del mercato del lavoro attraverso la consultazione delle parti sociali di riferimento per le professioni degli ambiti della cultura e della fruizione delle risorse e dei beni culturali, in particolare con la riunione svoltasi il 23/10/2013 nel Dipartimento di Studi storici.

2) Orientamento in uscita

Su questo punto si è collaborato molto attivamente alla riorganizzazione dei servizi Tirocini e Job Placement a seguito dell'istituzione della Scuola di Scienze umanistiche. Trasferiti nella nuova sede e riorganizzati profondamente, i servizi OTP stanno entrando in questo autunno a regime offrendo i primi risultati che nel corso dell'anno potranno essere analizzati.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'analisi della situazione si basa sui dati raccolti dal consorzio AlmaLaurea, al quale il nostro Ateneo ha affidato il rilevamento statistico sull'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Anzitutto si osserva che questo CdS è secondo in Ateneo per numero di studenti lavoratori a tempo pieno (pari a circa il 30% degli iscritti). Allo stesso tempo è, tra i CdS umanistici, uno di quelli con la percentuale più alta di studenti che durante il percorso di studi non hanno nessuna esperienza di lavoro, neanche occasionale (quest'ultima fattispecie costituisce tuttavia la più diffusa tra gli studenti e, unita al tempo parziale, finisce per coinvolgere il 55% degli studenti). Queste caratteristiche spiegano in gran parte i tempi diversi impiegati dagli studenti nel raggiungere la laurea e i diversi obiettivi professionali ad essa attribuiti.

In merito agli sbocchi professionali post-laurea, sorprende nei report forniti da AlmaLaurea l'assenza di dati relativi alla coerenza del lavoro con gli studi: tale informazione è decisiva per comprendere il rapporto fra la laurea e l'inserimento nel mondo del lavoro. In ogni caso è evidente che la prosecuzione dello studio in CdS rimane il principale obiettivo degli studenti. Tra chi non prosegue gli studi il tasso di disoccupazione è di gran lunga inferiore ai valori medi sia locali sia nazionali: tuttavia è alta la percentuale di chi non cambia lavoro in seguito al conseguimento della laurea (il dato è disponibile tuttavia soltanto in riferimento a un anno dalla laurea).

In riferimento a stage e tirocinio finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro, appare sottoutilizzato il servizio job placement offerto dall'Ateneo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Responsabile degli interventi correttivi è il Presidente del CdS con il supporto della componente docente del CdS.

I tempi degli interventi sono: dicembre 2013 - ottobre 2014.

Tenuto conto del poco tempo passato dal riesame iniziale si ritiene opportuno potenziare le attività correttive già individuate in modo da stabilizzarle e portarle a regime come attività ordinarie: dall'analisi



emergono con evidenza problemi in relazione all'acquisizione di dati statistici più puntuali per comprendere meglio i fattori occupazionali, nonché problemi in merito all'orientamento in uscita. In riferimento a ciò si programmano le due seguenti azioni correttive:

1) Dati statistici e acquisizione di informazioni in merito al mercato del lavoro

Su questo punto non si è riusciti a ottenere progressi in merito ai limiti dei dati statistici a disposizione; si ritiene necessario attuare un'azione correttiva di pressante sollecitazione nei confronti dei terzi incaricati a riguardo (servizi centrali di Ateneo, consorzio Almalaurea) affinché i dati statistici offerti al CdS assumano maggiore dettaglio e favoriscano analisi efficaci. Tale via è indispensabile perché risulta impossibile e in ogni caso inefficiente prevedere in futuro rilevazioni statistiche in proprio, anche per le conseguenze che ciò determinerebbe in termini di costi e di parcellizzazione dell'analisi in forma differenziata per ogni CdS dell'Ateneo.

2) Orientamento in uscita

Su questo punto si ritiene di poter sviluppare una più efficace azione di tutorato e placement che accompagni il laureando non soltanto nell'ultima fase formativa del suo percorso, ma anche nelle sue scelte in uscita dal CdS (sia in merito alla scelta del CdSm o di master di primo livello sia in riferimento alla volontà di non proseguire gli studi, ma di affacciarsi immediatamente sul mondo del lavoro anche grazie alle opportunità di stage e di apprendistato che il servizio job placement può offrire). Nei mesi scorsi la Scuola di Scienze umanistiche ha attivato il servizio tirocini e job placement, il cui avvio appare tuttavia gravato da incertezze organizzative e scarsamente attento e propositivo rispetto a questo CdS, il quale cercherà di intervenire sulla Scuola per ottenere qualche primo risultato dal servizio erogato dalla Scuola in forma coordinata.